

GRANDI OPERE ■ SARÀ AVVIATA NELLE PROSSIME SETTIMANE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ORATORIO DI COMAZZO, È UNO DEI PROGETTI DELLA **TANGENZIALE EST-ESTERNA** MILANO A CUI IL MINISTERO DELL'AMBIENTE HA DATO IL VIA LIBERA

San Biagio, si parte con il restauro

Il piano da dieci milioni di euro prevede la valorizzazione dell'area, caratterizzata da fontanili, corsi d'acqua minori ed edifici storici

ANDREA BAGATTA

■ Partirà nelle prossime settimane il restauro conservativo del cinquecentesco oratorio di San Biagio a Comazzo: è l'opera lodigiana più importante e attesa tra quelle dei nove progetti ambientali speciali della **Tangenziale Est-Esterna** di Milano a cui il ministero dell'Ambiente ha dato il via libera. I nove progetti di valorizzazione ambientale godranno di un investimento da parte di Tangenziale Esterna di 57 milioni di euro a cui sono da aggiungere altri 63 milioni di euro per le opere di mitigazione (piantumazioni e barriere fonoassorbenti) lungo l'autostrada e le arterie ordinarie integrate. Il progetto speciale Muzza-San Biagio Rossate, dal valore di 10 milioni di euro, interessa il Lodigiano (Comazzo, con Lavagna, e

Merlino) e il Milanese (Paullo e Settala). Nell'ambito della valorizzazione dell'area, caratterizzata da fontanili, corsi d'acqua minori ed edifici storici (su tutti il complesso di Rossate a Comazzo), sarà attuato il restauro conservativo dell'oratorio di San Biagio. Luogo di culto di origine cinquecentesca, con una pregevole struttura architettonica bramantesca e un crocifisso ligneo di notevole venerazione, l'oratorio sarà sottoposto a restauro con un intervento da 1,3 milioni di euro finalizzato a fermare il degrado e a restituirlo al pieno utilizzo della comunità, anche per manifestazioni culturali. L'operazione, "un miracolo" per don Piergiacomo Gazzola parroco di Comazzo, è stata concertata con la Curia di Lodi, proprietaria dell'immobile, e ha già ottenuto l'ok della Soprintendenza ai beni architettonici di Milano. L'area del progetto Muzza-San Biagio Rossate, dove saranno realizzate opere

a verde e nuovi percorsi ciclabili per oltre nove chilometri, è già stata visitata dall'amministratore

delegato di Tangenziale Esterna Stefano Maullu e dal direttore tecnico della concessionaria Luciano Minotti in vista dell'imminente apertura del cantiere.

Altri quattro progetti ambientali interessano il Lodigiano e il Sudmilano. Il progetto Cavo Marocco-Cogno interessa due aree tra Mulazzano, Dresano e Casalmiocco. Sull'asta del Cavo Marocco, tra le cascate Virolo e Belpensiero, ci saranno interventi di ingegneria naturalistica per la riconnessione del reticolo idrografico e la piantumazione di nuovi boschi. L'area della galleria artificiale di Cogno di Casalmiocco invece vedrà la realizzazione di un parco di frangia urbana tra il villaggio Ambrosiano di Dresano e località Cologno. Il progetto Lambro - Melegnano coinvolge i territori di

Melegnano, Cerro al Lambro e Vizzolo Predabissi con l'intervento a verde di maggiore entità tra quelli previsti, circa 13 ettari di nuove aree naturalistiche, principalmente attorno alla discarica di Cerro, con oltre sei chilometri di nuove piste ciclopedonali. Il progetto Lambro - Rocca Brivio si svilupperà a nord dell'abitato di Melegnano lungo l'asta della via Emilia, arrivando a toccare il territorio di San Giuliano, e ha come obiettivo il potenziamento delle fasce boschive a protezione dei due corsi d'acqua. Infine il progetto Muzza - Villambra prevede un nuovo itinerario ciclopedonale tra Paullo e Zelo Buon Persico che metterà in connessione diversi punti di interesse naturalistico, le oasi della Muzza, Villa Pompeiana, il bosco del Mortone e la garzaia, il Parco Adda Sud. Gli altri progetti che hanno ottenuto il via libera invece interessano la fascia peri-urbana metropolitana di Milano e i territori a est e nord del capoluogo toccati dal tracciato **Teem**.

